

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TAIC81900D**

**MARTELLOTTA - TARANTO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC81900D	66,00	15,38
- Benchmark*		
TARANTO	6.998,15	12,44
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo è situato sul territorio del Comune di Taranto.</p> <p>Il bacino di utenza dell'istituto è ampio, gli alunni iscritti provengono da almeno due quartieri intensamente popolati: quartiere Salinella e Italia-Montegranaro.</p> <p>Gli alunni iscritti nel nostro istituto hanno un background familiare medio-basso.</p> <p>Il numero medio di studenti per insegnante è più elevato rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nel quartiere, l'istituto rappresenta una fonte primaria di arricchimento culturale per i ragazzi e l'ambiente privilegiato per l'apprendimento dei valori e delle norme etico-sociali che sono alla base della legalità e della convivenza civile. Negli ultimi anni l'accesso ai fondi strutturali europei e ai fondi per il contrasto alla dispersione scolastica, come area a rischio, ha rappresentato per la nostra scuola una grossa opportunità di sostegno, di rafforzamento nonché di arricchimento dell'offerta formativa, proposta in un'ottica di equità e di coesione e tesa a favorire la riduzione del divario socio-economico-culturale di provenienza dell'utenza rispetto ad altre realtà territoriali.</p> <p>La popolazione studentesca conta 70 alunni con bisogni educativi speciali di cui 24 con diversabilità psicofisiche e 15 con disturbi evolutivi specifici. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana non è significativa.</p>	<p>Nell'ambito della popolazione scolastica si rilevano problemi legati alla precarietà lavorativa e a svantaggi socio-culturali; carenza di spazi sociali e di associazioni che promuovono momenti aggregativi e formativi.</p> <p>Gli oratori e le parrocchie, oltre ad alcuni centri sportivi, sono le uniche agenzie educative, alternative alla scuola, che fungono da centro di aggregazione pomeridiana per i minori, offrendo loro talvolta delle attività di studio assistito su base volontaria.</p> <p>Alla luce del livello di provenienza socio-economico-culturale medio-basso rilevato nel nostro Istituto si dà priorità principalmente ad attività a costo zero, cioè senza alcun onere per la scuola e le famiglie, realizzate grazie ad associazioni, società sportive, ASL, COOP e pro loco operanti sul territorio.</p> <p>Ciò determina una obbligata e circoscritta selezione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa proposta, tranne quelle rinvenienti dalle proposte progettuali del F.I.S. e dai Progetti PON.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Parrocchia dello Spirito Santo è una risorsa in quanto punto di aggregazione giovanile molto sentito nel quartiere. Il gruppo AGESCI costituisce un movimento educativo per giovani e bambini che, come l'istituzione scolastica ha per obiettivo la formazione integrale della persona.</p> <p>L'ente locale territoriale di forte riferimento per il nostro istituto è l'UTR di via Bergamini che risponde ai bisogni dei minori affetti da patologie invalidanti; l'equipe collabora con le figure preposte del nostro istituto, alla valutazione, diagnosi e presa in carico delle situazioni di disabilità attuando interventi di psicoterapia e logoterapia. La collaborazione consente anche di individuare ed aiutare le famiglie svantaggiate fornendo in effetti un servizio sociale di sostegno. L'equipe dell'UTR ed il nostro istituto, nello specifico il gruppo GLI e GLHO, lavorando produttivamente e sinergicamente, con incontri calendarizzati, garantiscono un valido percorso di integrazione scolastica anche nelle situazioni più complesse di disabilità-grave. Le figure previste all'interno dell'UTR favoriscono, inoltre, una buona interazione dell'istituto con enti locali come il Comune e le ASL.</p> <p>La scuola realizza attività coerenti con l'intera progettualità dell'istituto, stabilendo contatti e accordi con: ASL, associazioni mediche, sportive e musicali, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco</p>	<p>Negli ultimi anni si è evidenziato con forza l'impovertimento economico delle famiglie che coinvolge sia la dimensione sociale che la dimensione ecologico-ambientale della città. Il territorio, se da un versante si è sviluppato all'ombra del grande complesso industriale, dall'altro ha vissuto un progressivo impoverimento di un capitale sociale cittadino che ha legato il futuro di Taranto all'ILVA e alla Marina Militare con il relativo Arsenale Nuovo collocato nel territorio del nostro istituto. L'orizzonte di sviluppo economico cittadino si è troppo poco diversificato; da qui la crisi che prepotentemente si è abbattuta sulla città, sulla vita delle famiglie più giovani e più bisognose di risorse, ma meno solide dal punto di vista economico. Nel quartiere, dove insiste il nostro istituto, è infatti evidente il fenomeno di una povertà che assume contorni differenti da quelli consueti e non sempre è facile determinarne la presenza facendo esclusivo riferimento ai comuni indicatori economici. Si percepisce l'esistenza di nuove forme di povertà, le cui cause e a volte gli esiti, s'identificano a scuola con situazioni di disagio e nelle famiglie con la difficoltà nella ricerca di un nuovo impiego una volta terminata la Cassa Integrazione. L'Ente locale contribuisce con la scuola unicamente nell'ambito del servizio della mensa scolastica e di attività mirate generalmente alla piccola manutenzione.</p>







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**







## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC81900D		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC81900D	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC81900D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,75	1,93	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC81900D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	66,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TAIC81900D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TAIC81900D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,53	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	4,27	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	2,28	3,49	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC81900D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,47	1,94	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC81900D		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La principale fonte di finanziamento per la scuola è lo Stato. L'ist. ha partecipato a bandi FESR/PNSD per la realizzazione di reti LAN/WLAN, amb. digitali e atelier creativi, approvati. Nel corrente a.s. l'ist. ha sviluppato percorsi formativi per gli alunni utilizzando i fondi relativi all'Avviso n.1089, IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM, all'Avviso 10862, INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO. Nell'a.s. 2018/2019 si attueranno prog. extracurricolari utilizzando i fondi relativi all'avviso 1953, COMPETENZE DI BASE. Sono in attesa di approvazione ulteriori richieste di finanziamenti: Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (Avviso 2669). I tre plessi sono in possesso delle certificazioni previste dalla norma e degli elementi necessari a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. La sc., di recente costruzione, è regolarmente sottoposta a interventi di manutenzione per il mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili. Nell'ist. ci sono 2 palestre, 1 spazio alternativo per l'apprendimento, 3 lab d'inf., 1 ling., 1 mus., 1 scient-tecn., 1 aula video, 2 auditorium, 1 aula docenti, una bibl., 1 sala mensa, 2 saloni per att. ludiche. Gli spazi presenti nella scuola sono idonei e facilmente accessibili da tutti gli alunni. Nel corrente a.s. le dotazioni sono state incrementate con 4 tablet, 4 notebook e 10 LIM.</p>	<p>Considerata l'esiguità del F.I.S. si verifica un investimento su un numero limitato di progetti individuati come prioritari. Il livello socio-economico della popolazione scolastica non consente di richiedere alle famiglie contributi extra per attività facoltative. La scuola è impegnata a potenziare i sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica attraverso l'uso del registro elettronico e l'integrazione delle LIM, ma le risorse economiche non adeguate non hanno consentito di dotare tutte le aule di Lim e di pc, tuttavia si è cercato di rimediare con l'acquisto di lim e pc portatili. L'uso dei Pc richiede interventi tecnici e/o di aggiornamento per i quali manca una figura specifica competente, sostituita da un'azienda esterna che cura la manutenzione e l'aggiornamento dei materiali informatici. I sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e didattica andrebbero ulteriormente perfezionati con l'applicazione di nuove procedure informatiche e la conseguente modifica di processi già attivati e in linea con le disposizioni ministeriali. Si registra una diminuzione del numero di PC in dotazione alla sc sec a causa di un furto subito nello scorso a.s.; la dotazione è stata però parzialmente integrata con donazioni di privati ed enti pubblici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC81900D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC81900D	90	83,3	18	16,7	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TAIC81900D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC81900D	2	2,3	15	17,0	33	37,5	38	43,2	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	334	3,6	2.128	23,2	3.176	34,7	3.523	38,5	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC81900D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC81900D	14	22,6	16	25,8	19	30,6	13	21,0
- Benchmark*								
TARANTO	1.638	23,8	1.864	27,1	1.156	16,8	2.213	32,2
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC81900D	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC81900D		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto presenta una dotazione organica del personale docente rappresentativa del 83,3% con contratto a tempo indeterminato. Il valore medio dei docenti con contratto a tempo indeterminato è superiore rispetto ai livelli territoriali. L'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato è di 50 anni. Il 30,6% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato è in servizio nell'istituto da 6 a 10 anni. L'Istituto garantisce continuità educativa e didattica data l'elevata stabilità dei docenti; non si registrano dati significativi di trasferimento in uscita negli ultimi 4/5 anni. La dirigenza dell'Istituto è affidata ad Dirigente Scolastico con incarico effettivo da più di cinque anni. E' presente una elevata professionalità docente che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza scolastica. Si registra un incremento nelle certificazioni linguistiche acquisite dalle insegnanti della sc. prim. e , in generale un aumento delle competenze digitali, certificate e non. In aumento anche il numero di docenti che ha frequentato corsi di formazione sui disturbi dell'apprendimento.</p>	<p>L'alto livello di stabilità comporta anche, come conseguenza, un innalzamento dell'età media dei docenti in servizio di ruolo superiore a quella generale derivante dai dati di contesto nazionale e locale.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC81900D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5	99,8	100,0	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC81900D	97,6	100,0	98,2	98,7
- Benchmark*				
TARANTO	95,2	95,1	98,4	98,1
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC81900D	11,4	21,4	30,0	30,0	4,3	2,9	11,5	20,7	19,5	23,0	12,6	12,6
- Benchmark*												
TARANTO	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6	18,0	24,2	23,7	18,8	7,5	7,8
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC81900D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC81900D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,2	0,1	0,2
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC81900D	4,0	2,0	1,1	1,1	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,2	1,3	1,1	0,7	0,8
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC81900D	3,4	0,0	1,1
- Benchmark*			
TARANTO	0,8	0,8	0,5
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC81900D	0,9	4,7	3,0	2,2	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	1,7	1,5	1,4	0,9	0,8
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC81900D	4,8	2,4	3,2
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	1,3	1,0
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In merito alla scuola Primaria, nell'a.s. 2016/2017 gli alunni ammessi alla classe successiva rappresentano il 100%, pertanto si conferma l'andamento positivo registrato nell'anno scolastico precedente. In riferimento alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato nell'a.s. 2016/17, si rileva un sensibile incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto 9-10-10 e lode così come emerge dal confronto con il dato medio nazionale.	Dall'analisi dei dati emerge una percentuale più alta rispetto alla media nazionale di alunni trasferiti in uscita in corso d'anno dovuta essenzialmente ad esigenze familiari (trasferimento in altre città, considerata la notevole presenza di personale militare sul territorio, o in un diverso quartiere cittadino).

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è superiore al riferimento nazionale. Si registrano alcuni trasferimenti in uscita in corso d'anno dovuti essenzialmente a trasferimenti dei nuclei familiari in altre città, considerata la notevole presenza di personale militare sul territorio, o in differenti quartieri cittadini.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC81900D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,5	↑	↑	↑	n.d.	69,1	↑	↑	↑	n.d.
TAE81901G	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE81901G - 2 A	70,9	↑	↑	↑	n.d.	71,5	↑	↑	↑	n.d.
TAE81901G - 2 B	68,2	↑	↑	↑	n.d.	69,9	↑	↑	↑	n.d.
TAE81901G - 2 C	67,9	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
TAE81901G - 2 D	62,3	↑	↑	↑	n.d.	76,2	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,0	↑	↑	↑	7,6	71,2	↑	↑	↑	13,9
TAE81901G	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE81901G - 5 A	73,1	↑	↑	↑	13,1	76,7	↑	↑	↑	18,3
TAE81901G - 5 B	67,2	↑	↑	↑	7,1	68,3	↑	↑	↑	9,4
TAE81901G - 5 C	57,0	↑	↑	↑	-0,5	71,2	↑	↑	↑	15,0
TAE81901G - 5 D	63,2	↑	↑	↑	6,3	66,6	↑	↑	↑	10,7
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,6	↔	↔	↓	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
TAMM81901E	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM81901E - 3A	48,5	↓	↓	↓	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
TAMM81901E - 3B	73,2	↑	↑	↑	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.
TAMM81901E - 3C	53,7	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↔	↑	↔	n.d.
TAMM81901E - 3D	60,6	↔	↑	↓	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE81901G - 2 A	1	0	1	2	20	2	2	3	0	15
TAE81901G - 2 B	3	1	0	0	16	1	3	2	1	11
TAE81901G - 2 C	1	0	1	0	22	0	2	5	15	1
TAE81901G - 2 D	1	0	1	3	16	0	1	0	1	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC81900D	6,7	1,1	3,4	5,6	83,2	3,6	9,5	11,9	20,2	54,8
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE81901G - 5 A	0	2	1	4	19	0	1	0	3	23
TAE81901G - 5 B	1	2	3	9	10	2	3	3	3	13
TAE81901G - 5 C	3	5	1	4	4	1	3	2	1	10
TAE81901G - 5 D	2	2	4	4	10	0	1	3	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC81900D	6,7	12,2	10,0	23,3	47,8	3,5	9,4	9,4	10,6	67,1
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM81901E - 3 A	8	15	0	0	0	0	5	8	3	8
TAMM81901E - 3 B	1	4	1	4	9	1	2	4	1	11
TAMM81901E - 3 C	6	5	2	2	4	8	3	1	0	7
TAMM81901E - 3 D	4	8	2	1	7	1	5	0	3	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC81900D	22,9	38,6	6,0	8,4	24,1	11,9	17,9	15,5	8,3	46,4
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC81900D	3,1	96,9	13,8	86,2
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC81900D	15,8	84,2	7,7	92,3
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8



## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'anno scolastico 2016/2017 i risultati che la Scuola Primaria consegue sia nella Prova Nazionale di Italiano sia in quella di Matematica sono superiori a quelli della Puglia, del Sud ed anche a quelli della media italiana.</p> <p>Nessuna delle Classi presenta elevati valori di cheating</p> <p>Dall'analisi dei dati emerge altresì che la maggior parte degli alunni si collocano nel livello 5 sia per la Matematica sia per l'Italiano con una percentuale nettamente superiore ai tre standard di riferimento.</p> <p>La distribuzione degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado risulta eterogenea per livelli e va dal 2 al 5 sia per l'italiano sia per la Matematica in tutte le classi dell'IC coinvolte nelle prove nazionali.</p> <p>La scuola assicura una bassa variabilità tra le classi e un'alta varianza all'interno delle classi stesse.</p> <p>L'effetto attribuibile alla Scuola risulta positivo, al di sopra o in linea con quello regionale.</p>	<p>I risultati che la scuola Secondaria di 1° grado consegue nella Prova Nazionale di Italiano sono in linea con quelli della Puglia, del Sud ma inferiori a quelli della media italiana. Una delle classi presenta elevati valori di cheating.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'IC ha conseguito ottimi risultati nelle prove di tutte le classi della scuola primaria.

Ha registrato un positivo effetto scuola in linea con la media regionale ed in grado di assicurare una bassa varianza tra le classi coinvolte.

La maggior parte degli alunni si attesta sui livelli 4 -5 degli standard nazionali.

Anche se i risultati per alcune classi della Scuola superiore di 1° grado appaiono leggermente inferiori rispetto alla media nazionale, l' IC Martellotta ha comunque un effetto scuola positivo rispetto alla media regionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, attraverso l'attuazione del curricolo verticale, potenzia l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, focalizzandosi su: imparare ad imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, sulla comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, comp. matematiche e di base in scienze e tecnologia. La scuola valuta le comp. chiave attraverso l'osservazione del comportamento e la somministrazione di compiti di prestazione autentici collegati alle competenze chiave di cittadinanza, strutturati in tutti e 3 gli ordini seguendo una tematica comune.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle comp. chiave: osservazioni sistematiche, prove diagnostiche, sommative e formative; compiti di realtà, prove oggettive per classi parallele, progetti extracurricolari di recupero e potenziamento. Gli studenti, nel complesso, hanno sviluppato adeguate comp. sociali e civiche, mentre mostrano miglioramenti nell'acquisizione delle comp. digitali. Quanto allo spirito di iniziativa e imprenditorialità gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito comp. adeguate rispetto agli obiettivi prefissati. La certificazione delle competenze (disciplinari, sociali e civiche) viene rilasciata al termine dei singoli segmenti di scuola. I livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave si attestano sul livello medio (livello B).</p>	<p>L'istituto si pone come obiettivo il potenziamento delle strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni) nonostante i progressi già riscontrati grazie alle attività messe in atto nel corrente anno scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; generalmente le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate in termini di responsabilit , rispetto delle regole e collaborazione tra pari. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, tranne un ristretto gruppo di studenti. Le strategie e l'impegno profuso dai docenti, talvolta, non sono sufficienti a contrastare i messaggi socialmente negativi che provengono in particolare da alcune famiglie. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza pi  strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
TAIC81900D	TAE81901G	A	71,79	↑	↑	↑	92,59
TAIC81900D	TAE81901G	B	67,54	↑	↑	↑	96,00
TAIC81900D	TAE81901G	C	56,21	↑	↑	↔	84,21
TAIC81900D	TAE81901G	D	64,51	↑	↑	↑	68,00
TAIC81900D			66,00	↑	↑	↑	85,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
TAIC81900D	TAE81901G	A	75,70	↑	↑	↑	96,30
TAIC81900D	TAE81901G	B	67,28	↑	↑	↑	92,00
TAIC81900D	TAE81901G	C	70,33	↑	↑	↑	84,21
TAIC81900D	TAE81901G	D	66,46	↑	↑	↑	56,00
TAIC81900D			70,52	↑	↑	↑	82,29

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
TAIC81900D	TAE81901G	A	55,17	↓	↓	↓	80,00
TAIC81900D	TAE81901G	B	61,57	↑	↑	↔	80,77
TAIC81900D	TAE81901G	C	63,87	↑	↑	↑	87,50
TAIC81900D			60,29	↔	↔	↓	82,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
TAIC81900D	TAE81901G	A	56,99	↑	↑	↑	84,00
TAIC81900D	TAE81901G	B	58,39	↑	↑	↑	80,77
TAIC81900D	TAE81901G	C	64,04	↑	↑	↑	87,50
TAIC81900D			59,81	↑	↑	↑	84,00

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
TAIC81900D	TAMM81901E	A	49,58	↓	↓	↓	72,00
TAIC81900D	TAMM81901E	B	54,13	↔	↔	↓	50,00
TAIC81900D	TAMM81901E	D	50,30	↓	↓	↓	62,96
TAIC81900D			49,93	↓	↓	↓	55,88

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
TAIC81900D	TAMM81901E	A	46,23	↑	↑	↓	72,00
TAIC81900D	TAMM81901E	B	47,41	↑	↑	↔	50,00
TAIC81900D	TAMM81901E	D	33,61	↓	↓	↓	62,96
TAIC81900D			41,38	↔	↔	↓	55,88

## Sezione di valutazione


Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La maggior parte degli studenti in uscita dalla scuola primaria nell'a.s. 2016/2017 si è iscritta alla scuola secondaria di primo grado dello stesso Istituto. Gli esiti conseguiti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono ampiamente positivi, in quanto solo 2 alunni non sono stati ammessi alla classe successiva. Nella maggior parte dei casi il consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze è stato condiviso dalle famiglie. La corretta azione di orientamento è stata confermata dagli esiti complessivi raggiunti dagli studenti negli altri ordini di scuola, nonché dalle informazioni rinvenienti dalle stesse famiglie. Dalla restituzione dei dati INVALSI, si evidenzia che nelle classi quinte della scuola primaria il punteggio delle prove di Italiano e Matematica si colloca a livello superiore rispetto alla media della regione, dell'area geografica di appartenenza e della media nazionale; stesso risultato si conferma per le prove di Matematica della scuola secondaria di II grado. Per quelle di Italiano, invece, i risultati si collocano allo stesso livello rispetto alla media della regione e dell'area geografica di appartenenza. Anche gli esiti delle prove INVALSI di Matematica relativi al biennio della scuola secondaria di II grado sono in linea con la media regionale e locale.</p>	<p>Non si hanno riscontri oggettivi in ordine ai risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo, perché non sono stati attualmente strutturati adeguati strumenti di rilevazione che possano permettere di conoscere il livello raggiunto dagli ex alunni dell' I. C., né protocolli d'intesa con scuole secondarie di II grado. Pertanto l'efficacia del consiglio orientativo è stata valutata solo attraverso le informazioni di ritorno ricevute nel corso di colloqui con le famiglie o direttamente dagli alunni.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il voto assegnato nella valutazione dei risultati a distanza scaturisce in modo particolare da due considerazioni: il passaggio dalla scuola primaria dell'Istituto alla scuola secondaria di primo grado avviene per la quasi totalità degli alunni; un numero irrilevante di studenti abbandona il percorso di studi. Tale successo scolastico è garantito dall'utilizzo di strategie di insegnamento/apprendimento diversificate che contribuiscono a sostenere gli alunni in difficoltà con adeguate attività di recupero e a supportare le eccellenze con altrettante attività di potenziamento.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC81900D		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC81900D		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,1	35,5	27
Altro	Presente	10,7	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40,4	30,7	26,4
Altro	Presente	9,6	9,4	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC81900D		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC81900D		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro ist. assicura agli alunni dai 3 ai 14 anni il diritto ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del discente, il quale costruisce la sua identità attraverso i suoi bisogni evolutivi. Viene assicurata a tutti gli alunni una continuità verticale e orizzontale, per favorire le competenze-chiave del processo formativo e promuovere un profilo dello studente rispettoso della sua diversità, nella peculiarità dei diversi ordini di scuola. In base all'utenza e al territorio, sono stati determinati traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni tenendo conto di dimensioni cognitive, abilità e motivazioni. Sono state individuate competenze fondamentali di base inclusive e trasversali a tutte le attività di apprendimento, tenendo presente come "essenziali" le competenze sociali con una attenzione all'ed. alla citt. Il curricolo definito dalla scuola viene utilizzato dai docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività did. In base a ciò che è stato definito nel curricolo anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate tenendo conto degli obiettivi e delle competenze da raggiungere. Inoltre attraverso un apposito questionario sui bisogni formativi degli alunni sottoposto alle famiglie a fine a.s., si rende partecipe l'utenza dell'offerta formativa del ns ist. La riflessione interna sul curricolo coinvolge una parte consistente della comunità scolastica</p>	<p>Avendo potenziato i raccordi tra i tre ordini di scuola, si sottolinea la necessità di creare ulteriori collegamenti tra la scuola secondaria di primo grado e secondo grado attraverso iniziative da attivare nei diversi momenti dell'anno scolastico e nelle varie discipline ( protocolli d'intesa ).</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC81900D		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC81900D		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC81900D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC81900D		Nessuna prova		



**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC81900D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC81900D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

A partire dal curriculum verticale i docenti(ognuno nello specifico del suo ordine di scuola)individuano attraverso i dipartimenti,i consigli d'intersezione,interclasse e classe le esperienze di apprendimento più efficaci,le scelte didattiche più significative,le strategie più idonee con attenzione all'integrazione tra discipline e alla loro aggregazione in aree.Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano periodicamente una progettazione didattica condivisa. Per quel che riguarda la scuola primaria essa viene effettuata per classi parallele, per la scuola secondaria di primo grado per ambiti disciplinari.L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso l'esame dei risultati delle prove di verifica oggettive somministrate durante l'a.s.in ingresso,a medio e a lungo termine.La scuola promuove attivamente l'utilizzo di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti.La maggior parte dei docenti ritiene che l'ist.sc.costruisca(molto e/o abbastanza)linee di indirizzo condivise per il curriculum;che il PTOF risponda ai bisogni formativi di tutte le componenti e pertanto l'uso dei laboratori favorisce gli esiti positivi inerenti le verifiche.La revisione della progettazione avviene puntualmente e meticolosamente nei diversi ambiti di progettazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il nostro Istituto progetta attività di potenziamento di alcune competenze disciplinari attraverso alcune progettualità curriculari che arricchiscono l'offerta formativa, avvalendosi anche del supporto di esperti esterni. Alla luce dei riscontri positivi evidenziati a conclusione dei percorsi progettuali effettuati, si ritiene opportuno incrementare l'offerta formativa con progettazioni specifiche che interessino altri ambiti disciplinari.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il sistema di valutazione della nostra scuola valuta gli apprendimenti e le scelte didattiche. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione e criteri comuni di valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento. Nella scuola primaria e secondaria si effettuano prove comuni strutturate (ita, mat., storia, geogr., scienze, lingue) in ingresso, intermedie e finali per tutte le classi per le quali sono adottati criteri comuni per la correzione. Nel corrente a.s. la somministrazione del compito unitario di realtà ha riguardato tutte le classi, è stata effettuata al termine del primo e del secondo quadr. ed è stata finalizzata alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Sono state elaborate rubriche valutative in continuità tra i tre ordini di scuola. La scuola adotta i modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo (D.M. 742/2017) ed ha partecipato alla sperimentazione nell'a.s. 2016/2017. Il documento di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola primaria è un elemento di raccordo pedagogico-didattico e valutativo tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado. Ciascun docente, nell'ambito della propria classe, progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti adeguando le unità di apprendimento alle difficoltà emerse.</p>	<p>Maggiore attenzione è stata riservata allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza, sono state realizzate procedure didattiche relative ai cur e alle relative rubriche valutative finalizzate alla "valutazione" delle competenze acquisite. Tuttavia, questa area può prevedere spazi di miglioramento attraverso attività di formazione per i docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto ha definito un proprio curriculum verticale relativo ai tre ordini di scuola secondo quanto previsto nelle linee guida ministeriali. Una prima fase operativa ha visto i docenti, suddivisi in dipartimenti, impegnati in un percorso di costruzione del curriculum verticale attraverso l'armonizzazione di obiettivi di apprendimento, traguardi e contenuti. È un percorso formativo graduale e unitario, articolato attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in grado di garantire: continuità, qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, costruzione di competenze disciplinari, maturazione di competenze-chiave di cittadinanza. I docenti hanno predisposto poi un curriculum disciplinare annuale che prevede, per ogni campo d'esperienza e disciplina, i Nuclei Fondanti, gli Obiettivi di Apprendimento, i Contenuti e le Competenze attese. Il curriculum disciplinare costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo della scuola e vengono sviluppate in itinere incontrando opinioni positive da parte dei genitori e degli studenti. Nella scuola sono presenti referenti dei dipartimenti, con la partecipazione di tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola, responsabili di laboratorio, responsabili Invalsi, gruppo di lavoro per l'inclusione, team d'Innovazione, gruppo di lavoro sul RAV e PDM. La progettazione didattica periodica viene condivisa e coinvolge i docenti per classi parallele e ambiti disciplinari. Gli esiti di tali verifiche, tabulati in apposite griglie, vengono condivisi in momenti comuni dove vengono esaminati attentamente per mettere in atto strategie di recupero e consolidamento. La maggior parte dei docenti ritiene che il Dirigente Scolastico intervenga nella risoluzione dei problemi; che valorizzi il lavoro; che promuova un clima di lavoro collaborativo.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC81900D		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC81900D		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC81900D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC81900D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La sc dispone di numerosi spazi lab. Nei plessi sono collocati due lab. d'inf., uno mus., uno scient., uno ling-mult. Nel plesso di sc pr è presente uno spazio alternativo per l'apprendimento nel quale alunni e docenti possono usufruire di LIM, 26 tablet, stamp. 3D, arredi modulari e connessione. Questo consente la fruizione da parte degli alunni di maggiori opportunità di utilizzo di mezzi e strumenti. L'Ist. dispone di 2 palestre ben attrezzate, aule LIM, ampi spazi all'aperto. Per ciascun laboratorio sono stati individuati referenti. Tutte le classi usufruiscono dei lab. con una precisa calendarizzazione. I lab. e numerose aule sono dotate di LIM; docenti e alunni possono usufruire anche di LIM mobili. I doc. allestiscono di propria iniziativa una bibl. di classe in collaborazione con le fam. Nella sc. secondaria è stata allestita una biblioteca scolastica con servizio di prestito; la dotazione libraria è stata incrementata con i fondi dell'Azione #24 del PNSD e con il progetto Libriamoci. La sc è dotata di cavalletti e tavoli da disegno. Risorse per l'appr. sono le ore dedicate alle attività lab. e progettuali. L'articolazione dell'orario scolastico risultata adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. Ciascun docente calibra i tempi in funzione dei bisogni formativi dell'alunno. Negli ultimi anni, si è registrato un notevole incremento nell'utilizzo dei lab. di informatica per attività di coding, per l'uso di piattaforme e-learning in orario cur.</p>	<p>Nonostante un notevole investimento economico per l'acquisto di 10 LIM, alcune aule sono sfornite. Le attrezzature informatiche non riescono a soddisfare totalmente le esigenze rinvenienti dall'aumento della popolazione scolastica, nonostante l'Istituto si sia dotato anche negli anni precedenti di dotazioni tecnologiche.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto: TAIC81900D - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	71,4285714285714	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	71,4285714285714	51,89	65,21	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC81900D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	23,82	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha continuato il proprio impegno nel promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche grazie ad iniziative di formazione. La disponibilità e l'apertura all'innovazione metodologico-didattica di alcuni insegnanti, ha reso possibile, inoltre, la sperimentazione della "flipped classroom", una metodologia innovativa che ha permesso la realizzazione di lezioni attraverso modalità non convenzionali e perciò altamente motivanti.</p> <p>La scuola, attraverso le attività laboratoriali (sviluppate anche con strumenti tecnologici in possesso degli stessi alunni come cellulari e computer) stimola l'apprendimento di tipo cooperativo tramite la realizzazione di prodotti multimediali di vario genere (video, lavori in PPT o in Word etc..). Per sostenere lo sviluppo del pensiero cognitivo con proposte di supporto alla lezione tradizionale si aderisce ad alcune proposte provenienti dal territorio (teatro, cinema, uscite didattiche, gare ...)</p>	<p>La collaborazione già esistente tra i docenti, finalizzata alla realizzazione di modalità didattiche innovative, potrebbe essere favorita da ulteriori corsi formativi</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC81900D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:TAIC81900D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC81900D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC81900D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		4,2	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC81900D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC81900D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC81900D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TAIC81900D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TAIC81900D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TAIC81900D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,25	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,41	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha elaborato un Regolamento d'Istituto e un Patto educativo di corresponsabilità condiviso da famiglie e studenti. I conflitti sono gestiti con modalità efficaci (avvisi scritti, colloqui con le famiglie). In ogni classe si assegnano ruoli, si condividono responsabilità per il rispetto del materiale comune. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'individuazione di percorsi didattici. In caso di comportamenti problematici, quando possibile, si adotta la sostituzione delle sanzioni tradizionali con percorsi educativi che coinvolgano l'intero gruppo classe (ed. alla legalità, alla convivenza civile, all'affettività). Nell'ambito della continuità e in coerenza con le diverse iniziative promosse dai docenti dei tre ordini di scuola in merito all'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, è stata individuata una tematica comune per l'unità di apprendimento di cittadinanza. La tematica scelta è ricca di implicazioni interdisciplinari poiché mette in campo competenze spaziali, temporali, sociali, scientifico-tecnologiche, matematiche o linguistico-espressive; valenze informative e formative tali da poter essere affrontate in un ordine di complessità e difficoltà crescente nei diversi anni. La scuola promuove iniziative a sostegno di persone svantaggiate e attiva esperienze di solidarietà (UNICEF, AIL, ANT, CARITAS, SIMBA ONL, parrocchie, comitato di quartiere) che agevolano atteggiamenti di disponibilità verso "l'altro".

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva irregolare frequenza da parte di un esiguo numero alunni (assenze ripetute, frequenti ingressi in ritardo, uscita anticipate) a causa dell'inadeguata collaborazione di alcune famiglie, nonostante le frequenti sollecitazioni da parte della scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha investito molte risorse, economiche e professionali, nel potenziamento dei laboratori e delle aule, nella formazione dei docenti per un pieno utilizzo dei laboratori medesimi.  
Diversi docenti utilizzano metodologie didattiche innovative. La promozione delle competenze sociali è garantita da una tematica comune ai tre ordini di scuola presente nel Curricolo verticale.  
Relativamente alla dimensione relazionale dai questionari rivolti alle famiglie e agli studenti è emerso che un significativo numero di studenti e genitori consiglierebbe molto e/o abbastanza ad altri l'iscrizione presso la nostra scuola; percepisce molto e/o abbastanza positivo il clima relazionale tra il personale della scuola; dichiara abbastanza e/o molto motivato a lavorare nella nostra scuola. Relativamente alla dimensione metodologica la maggior parte dei docenti ritiene che la scuola faciliti l'uso dei laboratori nella didattica.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC81900D		2-3 azioni		



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC81900D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella nostra sc.opera il GLI con incontri periodici programmati per l'inclus. di tutti gli alunni in base al PAI. Attraverso la condivisione di obiettivi e il coord. degli interventi è attivato un "lavoro di rete" (scuola, fam, servizi sociali) a sost. dei minori DSA,BES,disabili e delle loro famiglie I docenti curricolari e di sost. stilano un PEI (sulla base di DF e PDF) e il PDP (alunni DSA/BES) per definire finalità e obiettivi, indicare forme di collaboraz. tra scuola e famiglia, definire criteri di verifica e valutazione. Per monitorare gli obiettivi definiti si svolgono 3 incontri di GLHO e di verifica del PDP. Ogni alunno viene coinvolto in tutte le attività della scuola in base alle proprie specificità. L'utilizzo da parte dei doc. curr e di sost. di metod. inclusive (cooperative learning, peer education,flipped classroom, ecc.) e di ambienti che favoriscono la messa in atto di attività coinvolgenti (LIM, lab.multim., scientifico, music. e ling.) contribuiscono a promuovere un'efficace didattica inclusiva. E' stato attivato con una psicologa uno sportello di ascolto per promuovere il benessere degli alunni con ADHD e si prevede l'attivazione di quello per prevenire e contrastare il bullismo. Un "Protocollo di accoglienza" regola l'inclusione degli alunni stranieri.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Servizi Socio Educativi del Comune forniscono un sempre più esiguo numero di ore di presenza dell'assistente educativo, quasi inesistente. Risulta anche difficoltoso gestire tutti i momenti legati al tempo scuola di alcuni alunni disabili per l'assenza di figure specialistiche (assistenti all'autonomia). La carenza di fondi obbliga la scuola a rivolgersi ad enti locali e associazioni di volontariato per il trasporto degli alunni in carrozzina durante le uscite didattiche. Sempre a causa della carenza di fondi, negli ultimi anni,le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità hanno avuto carattere di autoformazione in gruppi di lavoro e/o individuale.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Presente	17,9	18,4	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con svantaggio socio-economico e culturale, l'Istituto dedica risorse professionali ed economiche al recupero, organizzato sia in orario curricolare (attraverso le programmazioni individualizzate degli alunni e i progetti dei docenti ex potenziamento) sia in orario extracurricolare; la struttura organizzativa a supporto del recupero si basa prevalentemente su una didattica per gruppi di livello all'interno delle classi e su corsi pomeridiani destinati ad alunni indicati dai docenti nei Consigli di Classe e di Interclasse. Per supportare gli studenti con maggiori difficoltà e per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, i docenti si avvalgono delle strumentazioni tecnologiche in larga misura presenti nell'Istituto (LIM, laboratori). Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi in tutte le classi. La valutazione dei risultati raggiunti viene effettuata dai docenti di classe attraverso la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari. Per la valorizzazione delle eccellenze e potenzialità del singolo, il nostro Istituto ha previsto la partecipazione a progetti in orario extracurr., e a gare o competizioni est. ed int.</p>	<p>Ci si propone di arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto con ulteriori percorsi personalizzati per favorire il potenziamento degli studenti in orario curricolare e intervallare il proseguo della programmazione, nel passaggio dal primo al secondo quadrimestre, per progettare "le giornate del recupero" con gruppi di livello per classi aperte (max. 1 settimana).</p> <p>La rilevazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari si basa su osservazioni e non su test specifici.</p>
--	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di inclusione degli studenti con disabilità sono di livello buono.  
Per l'inclusione degli studenti con disabilità, la scuola definisce i loro bisogni formativi e le attività di inclusione sono ben strutturate e monitorate nel corso dell'anno scolastico; sono attivi gruppi di lavoro interni e collaborazioni con il territorio.  
Per alcuni aspetti la scuola riesce a tradurre la progettazione in attività concrete, altri aspetti presentano criticità in particolare quelli relativi al potenziamento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,8	62,2	63,9
Altro	Presente	10,7	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,2	49,1	51,8
Altro	Presente	17,3	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Ist.garantisce la continuità con la definizione di un curr.vert.,l'utilizzo di modelli comuni di progettaz.,l'incontro tra i doc. per la trasmissione di informaz.Tra la sc pr, le 3 sezz. inf. e la sc sec di 1°gr. si realizza una continuità educ. facilitata dalla struttura dell'ist.L'accoglienza coinvolge alunni delle V e della sc sec. L'Openday,garantisce a genitori e alunni di conoscere l'O.F.della sc. In occasione della formazioni delle cl.si effettuano incontri tra doc per acquisire tutte le informaz. utili alla costituzione dei nuovi gruppi-classe.Nel passaggio da un ordine di sc all'altro, ciascun alunno è accompagnato da una scheda ind. delle abilità acquisite e delle difficoltà incontrate.L'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità è dimostrata dal n. delle iscrizioni;la quasi totalità degli alunni in uscita viene assorbito dall'ord. succ. dell'Ist.I processi attuati dalle FF.S.S.dellaContinuità,tra cui la realizzazione di lab.did.condivisi dagli alunni delle cl.ponte ,favoriscono la continuità del percorso educ. e migliorano i canali di comunicaz. tra i 3 ord di sc. Sono state potenziate le attività previste nella Continuità:gli alunni hanno preso parte ad alcune iniziative ed hanno avuto l'opportunità di conoscere i nuovi ambienti e di familiarizzare con i doc dell' altro ordine di sc</p>	<p>La distanza di un plesso della scuola dell'Infanzia rispetto all'edificio della scuola Primaria non sempre favorisce la realizzazione di attività didattiche in continuità.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?



La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le iniziative di orientamento sono rivolte a tutti gli alunni in uscita della sc. sec. e sono realizzate nell'ottica comune di migliorare i canali di comunicazione tra i diversi ord di sc.,e di offrire un servizio sempre più qualificato e rispondente alle istanze socio-culturali del territorio.La sc.effettua: incontri con le famiglie,somministrazione di questionari ai discenti, manifestazioni,lab.a carattere scient-informatico con uso della tecnologia ,Open day.Si registra un maggior coinvolgimento dei doc. delle diverse discipline nelle attività lab. per l'orientamento e nelle giornate degli Open days.Durante la fase "informativa" per gli alunni di 3 si selezionano alcuni indirizzi di studio e si pianificano incontri in orario curr. con i referenti delle sc.sec.di II grado limitrofe;alcune scuole offrono anche la visita del proprio Ist.con la partecipazione a mini stages lab.Momento positivo è rappresentato dall'Open day con l'incontro tra le famiglie-alunni e i docenti di numerose sc.,in quanto favorisce una scelta più consapevole e responsabile del futuro percorso di studi dei ragazzi.Agli alunni della scuola Sec.sono somministrati questionari mirati a migliorare la conoscenza di sé,delle proprie capacità ed attitudini, a rilevare gli interessi scolastici e professionali ed a favorire la conoscenza dei diversi settori del lavoro e della realtà socio-econ.Si registra la partec.della sc.ad iniziative e concorsi promossi da ass.e sc del terr., con attestati di merito</p>	<p>I rapporti con le altre scuole del territorio dovrebbero essere ulteriormente intensificati e curati attraverso attività di monitoraggio e opportune strategie relazionali. A tal proposito, dal prossimo anno scolastico, si prevede la strutturazione di un protocollo d'intesa con gli Istituti Secondari di Secondo Grado.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TAIC81900D	2,4	4,7	16,9	1,8	0,6	15,2	32,6	26,2	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC81900D		83,8		16,2
TARANTO		66,9		33,1
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC81900D	89,5	62,5
- Benchmark*		
TARANTO	93,1	84,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le iniziative di orientamento sono rivolte a tutti gli alunni in uscita della sc. sec. e sono realizzate nell'ottica comune di migliorare i canali di comunicazione tra i diversi ord di sc.,e di offrire un servizio sempre più qualificato e rispondente alle istanze socio-culturali del territorio.La sc.effettua: incontri con le famiglie,somministrazione di questionari ai discenti, manifestazioni,lab.a carattere scient-informatico con uso della tecnologia ,Open day.Si registra un maggior coinvolgimento dei doc. delle diverse discipline nelle attività lab. per l'orientamento e nelle giornate degli Open days.Durante la fase "informativa" per gli alunni di 3 si selezionano alcuni indirizzi di studio e si pianificano incontri in orario curr. con i referenti delle sc.sec.di II grado limitrofe;alcune scuole offrono anche la visita del proprio Ist.con la partecipazione a mini stages lab.Momento positivo è rappresentato dall'Open day con l'incontro tra le famiglie-alunni e i docenti di numerose sc.,in quanto favorisce una scelta più consapevole e responsabile del futuro percorso di studi dei ragazzi.Agli alunni della scuola Sec.sono somministrati questionari mirati a migliorare la conoscenza di sé,delle proprie capacità ed attitudini, a rilevare gli interessi scolastici e professionali ed a favorire la conoscenza dei diversi settori del lavoro e della realtà socio-econ.Si registra la partec.della sc.ad iniziative e concorsi promossi da ass.e sc del terr., con attestati di merito.</p>	<p>I rapporti con le altre scuole del territorio devono essere ulteriormente intensificati e curati attraverso attività di monitoraggio e opportune strategie relazionali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'ottica della strutturazione di un curriculum verticale l'opportunità di un interscambio tra i livelli di scuola diventa elemento di estrema importanza per la definizione e la condivisione di metodologie e finalità progettuali. La scuola realizza un buon livello di attività di continuità e orientamento e conoscenza di sé, coinvolgendo anche le famiglie. Gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado sono risultati costruttivi e interessanti, sia per l'opportunità di acquisire nuove informazioni e chiarimenti sull'Offerta formativa proposta da scuole di diverso indirizzo, sia come momento di confronto con i colleghi di altro ordine di scuola. Le attività svolte hanno cercato di garantire la continuità del processo educativo e di agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. I consigli orientativi sono stati per la maggior parte condivisi dagli alunni e dalle famiglie. Al fine di superare l'unico elemento di criticità, dato dalla mancanza di azioni di monitoraggio sistematiche nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro che possano restituire dati utili alla verifica di una ricaduta positiva dei percorsi realizzati, è prevista la realizzazione, per il prossimo anno scolastico, di un protocollo d'intesa con le Scuole Secondarie del Secondo Grado del territorio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission del nostro istituto ovvero “lo sviluppo armonico ed integrale” coincide con il programma strategico, che intende collegare gli obiettivi formativi (legati ai “saperi”) con quelli relazionali e sociali (il benessere degli alunni). Di qui la priorità di realizzare interventi didattico-educativi che promuovano la maturazione dell'identità personale, valorizzino i diversi tipi di intelligenze, amplino la capacità di pensare e progettare per il futuro, non dimenticando gli aspetti dell'inclusione, dell'accoglienza e della relazione interpersonale. I Valori di ispirazione del nostro Ist. sono: uguaglianza (nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio); imparzialità (azioni educative improntate a equità); accoglienza ed integrazione; partecipazione (gestione partecipata della scuola); diversità come valore (azioni volte a riconoscere e valorizzare tutte le diversità); solidarietà; trasparenza (disponibilità a motivare e a documentare le scelte operate). La Mission, i valori e gli obiettivi generali del processo formativo sono chiaramente illustrati nel POF, nel PTOF e nel PIANO DI MIGLIORAMENTO che rappresentano i documenti fondanti e condivisi da tutta la comunità scolastica. La pubblicizzazione dei documenti nelle sedute degli organi competenti e nel sito Web, la firma del Patto di Corresponsabilità e la realizzazione di una brochure sul nostro Istituto consentono una capillare informazione e una adeguata condivisione con le famiglie ed il territorio.</p>	<p>Non ci sono punti di criticità da rilevare.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La raccolta delle informazioni relative agli alunni rappresenta un punto cardine nelle strategie dell'organizzazione. Nei vari consigli di classe/interclasse/intersezione, vengono raccolte ed esaminate le informazioni iniziali sugli alunni derivanti dai diversi ordini di scuola dell'anno precedente, i dati provenienti dai tests di ingresso, dalle verifiche quadrimestrali, oggettive e prove Invalsi nazionali. Le informazioni relative agli alunni derivano anche dai colloqui diretti con le famiglie: la scuola ha stabilito un'ora di ricevimento settimanale di tutti i docenti e incontri scuola-famiglia. Attenzione particolare viene riservata alla customer satisfaction che viene rilevata annualmente ed è rivolta ad analizzare il grado di soddisfazione, di coinvolgimento e condivisione della vita della scuola da parte di tutte le componenti. Tenendo conto delle richieste delle famiglie, dei bisogni degli alunni e delle risorse disponibili l'Istituto definisce nel PTOF gli obiettivi da raggiungere e controlla il loro raggiungimento sia attraverso la verifica dei risultati finali sia attraverso questionari di gradimento del servizio. Dai risultati emersi scaturiscono le proposte di conferma delle esperienze positive, dell'aggiornamento delle iniziative che richiedono revisione e dell'introduzione di nuove iniziative. Le proposte sono discusse e deliberate negli organi collegiali.</p>	<p>I punti di criticità rilevati negli anni precedenti sono stati superati. Sono stati rivisitati gli strumenti atti a rilevare il grado di soddisfazione degli alunni, delle famiglie e della comunità scolastica. La prosecuzione del lavoro svolto dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione ha consentito di migliorare maggiormente gli strumenti di indagine. Sono stati, infatti, realizzati e proposti questionari on-line che hanno consentito un ulteriore passo verso la dematerializzazione.</p>
--	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC81900D		Tra 500 e 700 euro		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC81900D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,99	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,01	29,9	28,8	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TAIC81900D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,8571428571429	32,16	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIC81900D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,7058823529412	47,08	50,46	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TAIC81900D - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	14	34,12	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,53	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	82,4			
Percentuale di ore non coperte	3,6			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TAIC81900D - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81	1,18	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4	43,99	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6			
Percentuale di ore non coperte	9			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC81900D - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC81900D - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	84	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-58	0	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC81900D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	8,96	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIC81900D - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4186,66666666667	5247,64	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TAIC81900D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	53,6	27,97	27,83	48,39



## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC81900D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50	15,08	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La politica di gestione delle risorse umane è in pieno accordo con i piani del PTOF e il personale è supportato da:rendicontazione e trasparenza nell'applicazione delle decisioni assunte;definizione dei criteri per l'assegnazione dei compiti;attribuzione di responsabilità e di opportunità di crescita personale.Il D.S. è il coordinatore delle risorse umane e sceglie i collaboratori sulla base della propria mission;concorda col D.s.g.a la gestione del personale ATA. Per quanto concerne le FF SS,ciascun docente dichiara la propria disponibilità a inizio a.s.per l'area di propria competenza.Il coordinamento viene affidatogeneralmente a docenti con maggior numero di ore e competenze relazionali/organizzative. I membri delle commissioni sono individuati dal D.S. per disponibilità personale,competenze e capacità. La remunerazione degli incarichi istituzionali è determinata da quanto stabilito dalla legge, dal contratto e dalla disponibilità del FIS. In sede di contrattazione collettiva,vengono discussi i criteri di suddivisione delle somme disponibili nel FIS.La divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è chiaramente definita negli atti quali: nomine, piano delle attività,contrattazione d'Istituto.</p> <p>La rendicontazione dei principali documenti finanziari è regolarmente approvata all'unanimità nel Consiglio di Istituto e supera puntualmentele verifiche effettuate dai revisori dei conti.</p>	<p>Si auspica maggiore partecipazione e disponibilità ad assumere incarichi di responsabilità al fine di garantire una distribuzione più equilibrata delle attività funzionali all'organizzazione della scuola.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC81900D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	30,5	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	1	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TAIC81900D - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,91	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC81900D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC81900D %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC81900D		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal PTOF. Le risorse economiche, compreso il contributo volontario, sono destinate all'acquisto di materiali di consumo e all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti, attività di collaborazione, attività di assistenza tecnica e di consulenza esterna). Il Programma annuale e Conto consuntivo, sottoposti all'attenzione del Consiglio di Istituto, vengono puntualmente condivisi e approvati all'unanimità; puntuale informativa della gestione finanziaria viene espressa nei vari organi collegiali e pubblicata sul sito web.</p> <p>La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica, che sono utilizzati da un buon numero di operatori scolastici.</p> <p>Si registra un incremento dei fondi destinati dalla scuola ai progetti extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e logico-matematico come previsto dal Piano di Miglioramento. La scuola ha partecipato ad alcuni bandi per ottenere i finanziamenti FESR e quelli relativi al PNSD.</p>	<p>La scuola si adopera per ricercare e proporre progetti a costo zero per le famiglie e per l'Istituto stesso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha realizzato progettualità significative rispondenti alle richieste dell'utenza rilevate attraverso sondaggi rivolti alle famiglie e alle priorità del piano di miglioramento. La scuola ha ottemperato complessivamente alla propria missione condividendo la stessa con la comunità scolastica e le famiglie.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC81900D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	12	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC81900D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temî multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	0	12,12	13,65	13,55



## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC81900D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,85	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La sc. raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso la rilevazione di proposte effettuate in sede di Consiglio d'Inters./Intercl./Cl., ad inizio di a.s. Le stesse vengono valutate e approvate dal Collegio dei doc. Alla luce delle nuove competenze chiave richieste dalle Indicazioni Nazionali e dei bisogni formativi della popolazione scolastica, la sc. dà priorità a temi relativi allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche; ai bisogni educativi speciali e alla revisione continua del curriculum verticale, attraverso percorsi di auto-formazione e gruppi di lavoro. Ricadute positive di tali processi formativi possono rilevarsi in una maggiore acquisizione e diffusione di buone pratiche di tipo tecn-multim. tra gli operatori scolastici (gestione programmi amministrativi, utilizzo del reg. online, dematerializzazione documentale, innovaz. tecn. della didattica, utilizzo di LIM), nella sempre più precoce individuazione di al. in difficoltà, in crescente aumento nella sc Prim, nella strutturazione/attivazione di protocolli e percorsi edid individualizzati, in continuità tra i due ordini di sc, nonché nel cur. verticale. Quest'anno si registra un incremento delle iniziative di formazione del personale doc e ATA (Valutazione, sicurezza, de materializzazione, gestione documentale e conservazione digitale, innovazione metodologica e digitale) promosse dalla sc in accordo con Enti di formaz accreditati. Si registrano ulteriori percorsi di aggiornamento e formaz con la Carta docente.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguità dei fondi a disposizione, in questi ultimi anni, ha reso necessario effettuare delle scelte mirate prioritariamente alla suddivisione e incentivazione di incarichi e funzioni, indispensabili all'efficace funzionamento della scuola. Permane l'esiguità dei fondi ministeriali per poter finanziare ulteriori iniziative di formazione estese a un maggior numero di docenti e non.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze professionali del personale docente attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione strutturata, che consente di utilizzare adeguatamente le risorse umane presenti. La valorizzazione del capitale professionale avviene anche attraverso un' equa suddivisione e attribuzione di incarichi e funzioni effettuata dal D.S. e basata su criteri condivisi collegialmente, che tengono conto della volontà personale, delle attitudini individuali, delle esperienze professionali maturate e delle competenze acquisite negli anni dal docente e documentate nel curriculum professionale. La procedura valutativa per accedere al bonus premiale ha permesso di valutare e valorizzare meriti, esperienze e competenze del personale docente.</p>	<p>La mancanza di fondi d'Istituto adeguati e la necessità di incentivare tutte le figure funzionali e indispensabili al buon funzionamento della scuola, non hanno consentito, negli ultimi anni, di valorizzare adeguatamente le risorse umane con azioni di formazione professionale e aggiornamento, se non attraverso azioni di auto-formazione in gruppi di lavoro e individuale.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TAIC81900D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,34	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC81900D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,15	2,48	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC81900D	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC81900D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Presente	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	25,4	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numerosi e produttivi sono i gruppi di lavoro costituiti negli ultimi anni nella nostra sc. L'efficace organizzazione per Dip. disciplinari, Consigli di Classe, d'Interclasse, gruppi di lavoro per classi parallele e non, ha consentito di intraprendere percorsi di crescita in ordine a varie e importanti tematiche quali: la costituzione di un curricolo verticale, l'elaborazione di un compito unitario di realtà quadrimestrale per tutte le classi legato all'Unità di apprendimento di Cittadinanza, la predisposizione di criteri comuni per la valutazione degli studenti; l'accoglienza, la continuità e l'orientamento; la strutturazione di strumenti comuni per la verifica-val. degli al.; l'autovalutazione d'Istituto, l'integrazione e l'inclusione. Sono stati prodotti materiali e protocolli, documentati all'interno del PTOF e del PDM, e conseguiti esiti positivi che consentono di realizzare le finalità form. della nostra Ist. scol. L'Ist è dotato di 2 aule docenti, organizzate e attrezzate, e di diversi spazi comuni, nei diversi plessi, che consentono la condivisione di strumenti e materiali e favoriscono momenti di socializzazione, collaborazione e confronto tra gli insegnanti. La maggior parte dei docenti ritiene che in questa ist. sc. tra colleghi sia molto e/o abbastanza regolare il confronto nel corso dell'a.s.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si rileva un notevole incremento delle iniziative di formazione individuali e collegiali incentrate su: Valutazione, realizzazione di rubriche di valutazione delle competenze e compiti di realtà, valorizzazione del merito, sicurezza, dematerializzazione, gestione documentale e conservazione digitale, innovazione metodologica e digitale rivolta al personale docente e non docente. Si rileva inoltre una efficace e consolidata organizzazione per gruppi di lavoro che ha prodotto, negli ultimi anni, esiti positivi e funzionali al buon funzionamento della scuola. Numerosi sono i documenti prodotti: protocolli di osservazione, curriculum verticale e trasversale, unità di apprendimento, compito unitario di realtà quadrimestrale legato all'unità di apprendimento di cittadinanza, certificazioni di competenze, questionari di rilevazione di bisogni e gradimento del servizio scolastico. Ciò è stato possibile attraverso le iniziative di aggiornamento e di formazione, il confronto professionale, la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola e la condivisione di spazi e strumenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC81900D		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC81900D		Capofila per una rete		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC81900D	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC81900D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	83,1	75,6	75,2
Regione	0	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	1	54,2	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC81900D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,1	21,4	15,2
Altro	2	30,5	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TAIC81900D - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	1	16,9	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC81900D	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC81900D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Presente	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

<b>Istituto:TAIC81900D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,2	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC81900D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	46,6321243523316	21,59	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto partecipa ai seguenti progetti di rete:            -Rete "Persefone" (MIUR prot. N. 37900 del 19/11/2015)            - " Mettiamo in rete l'inclusione "( MIUR D.D. 1078 del 21/10/2016 )            - " Rete scuola digitale "            -" Labinclusion" ( attività di ricerca/azione per il coordinatore per l'inclusione )            La scuola opera in sinergia con alcuni soggetti esterni per la realizzazione di quanto previsto nel Ptof attraverso accordi formalizzati con enti del territorio e associazioni sportive e culturali, ASL, Vigili del fuoco, Questura; si evidenzia un incremento delle intese con associazioni, enti di ricerca e fondazioni del territorio: Associazione Comitato Qualità della vita - Taranto, Fondazione Michelagnoli ONLUS - Taranto, Istituto Ambiente Marino Costiero -CNR Talassografico Taranto, – Librerie Mondadori e Dickens, Amministrazione comunale locale; " SIMBA onlus". Queste collaborazioni consentono di ampliare l'offerta formativa e fruire di apporti significativi da parte di personale qualificato.</p>	<p>E' auspicabile una maggiore adesione a progetti in rete che consentano l'attivazione di ulteriori percorsi formativi innovativi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC81900D %		Alto livello di partecipazione		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAIC81900D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAIC81900D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,36	0,46	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC81900D %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</p> <p>L'ist. rivolge grande attenzione al rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari delle diverse att. e/o interventi educativi. La scuola coinvolge genitori e studenti attraverso: informazioni sul percorso did. programmato; trasparenza nelle azioni intraprese (adozione libri di testo, sanzioni disciplinari..) attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di cl. su obiettivi comuni, did. orientativa, attenzione agli alunni Bes; chiarezza ed efficacia nella comunicazione attraverso la pubblicazione sul sito del calendario scolastico con iniziative e attività realizzate/libri di testo o incontri /orari di ricevimento; comunicazioni inerenti l'org. (prot. di accoglienza alunni con Bes, DSA, disabili); funzionamento GLH; comunicazione personale ai rappr. di cl e del Cons. di Ist in occasione di riunioni; collaborazione per iniziative di solidarietà, invito a manifestazioni e/o presentazione di prodotti finali di progetti. Si evidenzia l'attivazione dello sportello d'ascolto e prevenzione "ADHA"; sono stati realizzati, tra gli altri, i seguenti incontri informativi per i genitori: "giornata mondiale "Sicurezza in rete", prevenzione cybebullismo; workshop sull'ed. ai social media. Si evidenzia una partecipazione attiva e costante dei genitori nei diversi incontri del Cons. di Isti..L'Ist. ha fornito alle famiglie le credenziali di accesso al portale "ARGO" per l'accesso ai doc. di valut. interm. e finale.</p>	<p>L'Istituto prevede il perfezionamento di procedure che incrementino la fruizione da parte delle famiglie del sistema informatico per l'accesso a dati loro riservati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola opera in sinergia con soggetti esterni del territorio e partecipa a progetti in rete per ampliare l'offerta formativa e migliorare la qualità dei percorsi formativi proposti all'utenza. Il grado di coinvolgimento delle famiglie nelle diverse iniziative e attività promosse dalla scuola è alto, così come la partecipazione dei genitori agli organi collegiali.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineamento della varianza dentro le classi alla media nazionale	Incrementare la varianza DENTRO le classi del 5% rispetto alle rilevazioni 2015/2016
		Allineamento della varianza tra le classi alla media nazionale	Ridurre la varianza TRA le classi del 5% rispetto alle rilevazioni 2015/2016
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A seguito della disamina dei processi analizzati e dettagliati, si ritiene che il versante degli esiti formativi degli alunni, nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di competenza in Italiano e Matematica, vada opportunamente e prioritariamente considerato per migliorare i livelli di qualità erogata e percepita. I traguardi sopra riportati consentiranno di avviare una più approfondita riflessione sui percorsi metodologici e didattici da pianificare e organizzare, che seguiranno itinerari a breve, a medio e a lungo termine.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare dei gruppi di lavoro di ricerca-azione disciplinare e metodologica per la definizione di compiti di prestazione autentica.
	Ambiente di apprendimento	Favorire e condividere tra i docenti la diffusione e l'utilizzo nella didattica quotidiana di metodologie didattiche innovative.

✓	Inclusione e differenziazione	Prevedere percorsi di recupero e potenziamento di italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi alla luce della rivedizione effettuata.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo indicati sono finalizzati al raggiungimento delle priorità in quanto implicano una rivedizione delle pratiche valutative e delle azioni educative e didattiche direttamente interessate al miglioramento. Le stesse hanno carattere di fattibilità, sono misurabili e realizzabili con le risorse realisticamente disponibili.